

MOZIONE

I PROFUGHI DALL'UCRAINA. IL DOVERE DELL'ACCOGLIENZA E DELLA SOLIDARIETÀ.

Nella seduta dello scorso mercoledì 2 marzo il Consiglio Comunale di Mori approvava all'unanimità la mozione avente ad oggetto: “Davanti alla guerra. Il dovere della solidarietà” a firma dei Consiglieri Comunali Michele Sartori, Aurelio Gentili, Cinzia Pezzarini, Cristiano Moiola, Erman Bona, Silva Feitosa Rosangela.

Il punto 4 del dispositivo approvato, inoltre, impegna il CONSIGLIO COMUNALE “*a partecipare, laddove possibile, a tutte le più vaste azioni di solidarietà nazionale e internazionale, in favore di tutte le vittime di questa incredibile violenza che lacera il cuore stesso dell'Europa*”.

Presente in aula anche un cittadino moriano di origine ucraina, Volodymyr Skakevych, che si è attivato in prima persona accogliendo alcuni profughi provenienti dall'Ucraina e ospitandoli in casa propria. Oggi, nella sua abitazione, come egli ha dichiarato, sono state accolte ben 11 persone.

Lo stesso Sermig – Arsenale della Pace di Mori, la cui bandiera della Pace è stata esposta in aula consiliare, ha istituito un punto di raccolta nel quale si sono raccolti alimenti da inviare ai primi profughi ucraini nel centro di Baia Mare, in Romania.

Oggi, a più di un mese di distanza della terribile invasione dell'esercito russo in Ucraina, iniziata lo scorso 24 febbraio, appare doveroso che la macchina comunale istituisca immediatamente sul territorio moriano dei centri di accoglienza e apra i propri spazi comunali a chi ne ha di bisogno.

Appare doveroso che il Consiglio Comunale sia coinvolto in tale iniziativa e informato sulla gestione dell'emergenza.

Tante, sono le strutture e gli edifici comunali che, poiché poco inutilizzati possono essere destinati temporaneamente a tali bisogni, nei quali predisporre dei posti letto o dei luoghi di accoglienza. Pensiamo ad esempio all'ex scuola di Valle San Felice, alla sede degli Scout in via Galileo Galilei, alle numerose case sociali presenti nelle frazioni, agli appartamenti di proprietà comunale inutilizzati, l'Oratorio, la caserma dei pompieri ecc.

Appare quindi doveroso organizzarsi al meglio ma, soprattutto, aprire una discussione in seno al nostro Consiglio sulle iniziative da mettere in campo in maniera condivisa, giacché tale questione tocca tutti noi trasversalmente.

- Visto l'Art. 12 (Commissioni Speciali) del capo V (Altre Commissioni) del Regolamento del Consiglio Comunale che prevede la possibilità da parte del Consiglio Comunale di istituire:
“Commissioni per lo studio, la valutazione e l'impostazione d'interventi, progetti e piani di particolare rilevanza, che non rientrano nelle competenze ordinarie delle Commissioni consiliari. All'atto della nomina dei suoi membri viene definito il compito da svolgere, la composizione e le modalità di funzionamento”.
- Visto l'art. 17 (Consigliere Incaricato) dello Statuto Comunale.

Tutto ciò premesso,

si impegna il Sindaco e la Giunta Comunale a:

- Istituire una Commissione Speciale al fine di organizzare e gestire l'emergenza dei profughi ucraini all'interno del territorio comunale, elaborando un piano d'accoglienza in sinergia con tutte le realtà presenti a Mori (enti pubblici, terzo settore, associazioni di volontariato, forze dell'ordine, protezione civile, croce rossa, vigili del fuoco ecc.).
-
- affidare a un Consigliere Comunale specifico l'incarico in relazione a tali materie;

I Consiglieri Comunali
Cristiano Moiola
Bruno Bianchi
Erman Bona